



L'ADDIO
Erede, l'avvocato
delle scalate
che decideva i vincitori
Fabiana Storti a pag. 5



MEDIA
Il talento più raro
da trovare è quello
dei giudici
Andrea Vianello a pag. 9



CHEF EMERGENTI
Rossi, la Toscana
arriva nei piatti
del Barbagianni
Gabriele Pasca a pag. 15

Trump congela le nuove sanzioni alla Russia: «È nell'interesse degli Stati Uniti». L'Europa ora teme di restare isolata

Zelensky: «Musk ci lascia indifesi»

Kiev denuncia i vincoli imposti da Starlink ai collegamenti satellitari usati contro i droni

Editoriali

PER IL SECONDO CHINA SHOCK I DAZI NON SERVONO

di **Stefano Feltri**

La Cina oggi ha la capacità di produrre circa 60 milioni di auto all'anno, due terzi con motori a combustione, un terzo elettriche. Il mercato globale dell'auto è di 90 milioni all'anno. Il mercato interno può assorbire meno della metà di quella capacità produttiva. Un solo esempio che chiarisce la portata del "China Shock 2.0" che ora è in cima all'agenda delle ansie europee. Il Kiel Institute ha stimato che nei primi anni Duemila la Cina era in concorrenza con il 25 per cento dei settori nei quali i Paesi dell'eurozona hanno un vantaggio comparato.

CONTINUA A PAGINA 8

È IL MERCATO A DECIDERE CHI VINCE

di **Alberto Mingardi**

L'Unione Europea ha raggiunto un'intesa preliminare con la Cina. Pechino faciliterà le licenze di esportazione di terre rare e magneti permanenti; le esportazioni cinesi di auto ibride e ibride plug-in verso l'Europa dovrebbero più che dimezzarsi in quattro anni. Il Commissario al Commercio, Maroš Šefčovič, ha parlato di «diversi milioni» di auto cinesi in meno. Le ibride erano la via con cui i produttori cinesi aggiravano i dazi imposti dal 2024 sulle elettriche.

CONTINUA A PAGINA 8



L'INTERVISTA

«L'export non basta più Bisogna produrre nel mondo»

— Valentina Aureli, Ceo di Aetna Group (Courtesy Aetna) | **Maria Gaia Fusilli a pagina 12**

Trump ridimensiona il sostegno a Kiev: blocca le sanzioni contro Mosca, mentre le restrizioni a Starlink ostacolano i droni ucraini. Zelensky denuncia un'operazione pianificata e la mancanza di informazioni sugli attacchi russi. Resta aperto il dialogo sui negoziati, mentre l'Ue conferma sanzioni e aiuti all'Ucraina.

Enrico Pascarella a pagina 3

L'INCHIESTA

Pnrr, nuovi impianti verdi. Ma chi pagherà per farli funzionare?

Marco Alfieri a pagina 6



SOTTO LA LENTE

Danieli, l'acciaio è d'oro Ma il segreto del successo è vendere le tecnologie

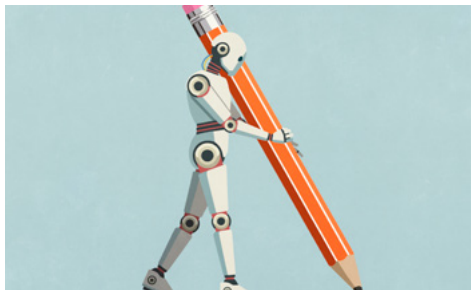
Marco Liera a pagina 10

Dal marzo 2020 le Danieli ordinarie hanno fatto +432% in Borsa. Il gruppo ha guadagnato sempre più vendendo tecnologie alle acciaierie, anziché producendo in proprio acciaio. Le famiglie di controllo privilegiano il reinvestimento dei profitti e una liquidità abbondante. Dopo il calo del 14% seguito ai risultati annuali, soci e vertici hanno comprato azioni. I ricavi sono arretrati, ma l'Ebitda è stabile e gli ordini superano i sei miliardi.

OGGI SULL'INDICE

Le brutte figure dell'Ai e il trauma dell'architettura

Gloria Origgi a pagina IV



DOMANI SU MONITOR

Discariche al limite, pochi impianti e costi in aumento

di **G. B. a pagina 5**



CUOA
BUSINESS
SCHOOL

L'offerta formativa CUOA

MBA, master, corsi executive
e percorsi formativi su misura
per manager, imprenditori
e professionisti.

Scopri di più su www.cuoa.it

